

EVCLIDE MEGARENSE

ACVTISSIMO PHILOSOPHO,
SOLO INTRODVTORE DELLE
SCIENTIÆ MATHEMATICÆ.

DILIGENTEMENTE RASSETTATO, ET ALLA
integrità ridotta, per il d'igno professore di tal Scienze
Nicolò Tartaglia Venetiano.

SECONDO LE DVE TRADOTTIONI.

CON VN'A AMPLA ESPOSITIOME
delle diffinitioe di esse aggiunte.

TALMENTE CHIARA, CHE OGNI MEDIOCRE
apprende la matema, non solo il nome di esse, ma
con facilità di sapere a pratica usarle.



IN VENETIA, Appresso Gio:anni Bartolotti. 1599.

EUCLIDE

GIORNALE DEI GIOVANI

SCUOLA



Esperienza di ASL presso la Banca d'Italia

Ad un gruppo di sei studenti della classe IV B dell'Istituto Darwin è stata data la possibilità dalla propria insegnante Giuseppina Damiani di svolgere un'esperienza di lavoro presso la Banca d'Italia nella sede di Via XX Settembre in Roma nei giorni 22-26 Gennaio. Il progetto si intitolava Analista di vigilanza e comportava la simulazione dell'attività realmente svolta dagli analisti della Banca.



L'attività ha occupato gli studenti per cinque giorni con un orario di cinque ore durante la mattina.

Il gruppo è stato affidato ad un tutor interno che aveva precedentemente tenuto una lezione introduttiva presso la scuola, e che, una volta giunti nella sede di lavoro, ha diviso il gruppo di sei studenti in coppie alle quali sono stati affidati un compito preciso, gli strumenti di lavoro e indicato un ambiente nel quale svolgerlo.

Tramite gli strumenti forniti e le indicazioni date dal tutor è stato possibile analizzare i dati reali relativi all'attività creditizia e finanziaria di venti istituti di credito italiani negli anni 2015 e 2016. Questi dati erano già stati in precedenza analizzati dal personale della Banca, e ciò ha consentito agli studenti di svolgere una attività molto simile al lavoro concreto di un funzionario.

I dati da analizzare concernevano: i fondi propri di una banca, il debito verso le altre banche e verso la clientela, gli utili e i modi in cui una banca produce guadagno, gli investimenti e le attività creditizie. Abbiamo potuto capire come una banca svolge il proprio lavoro e in particolare quali sono le funzioni della Banca d'Italia, ovvero il controllo delle attività delle varie banche a garanzia dei risparmiatori. Alla funzione di controllo si affiancano eventualmente intervenenti di correzione tramite convocazioni, ispezioni o lettere.

Gli indicatori più significativi per analizzare e valutare il corretto funzionamento di un istituto di credito si riassumono in cinque categorie: rischio di credito, rischio di tasso, rischio di liquidità, redditività e patrimonio.

Ogni componente del gruppo ha lavorato sui dati relativi all'intera gestione di una Banca, ha rapportato i dati agli indicatori e valutato di conseguenza l'attività dell'Istituto; questo lavoro ha richiesto delle conoscenze basilari: l'uso di programmi come Excel, PowerPoint e Pdf e conoscenze matematiche.

Infine ciascuno ha redatto una relazione in formato digitale che, unita alle altre, è stata esposta durante una conferenza davanti al personale della Banca e al direttore del dipartimento.

Questa esperienza, che inizialmente poteva intimidire, ha permesso di conoscere aspetti importanti del mondo del lavoro, come presentarsi e comportarsi in maniera adeguata, rispettare le scadenze, sapersi relazionare con i colleghi e lavorare in gruppo.

*Alessandro Assogna; Walid El Mouahidi; Mattia Manna;
Martina Montefusco; Riccardo Rovazzani; Mattia Sablone;*

Classe IV B, a.s. 2017-2018

Liceo scientifico "Charles Darwin" di Roma

IV ELEMENTARE – A. S. 1975 - 76

Circa dieci giorni fa, con un poco di ritardo sulla normale data, sono state consegnate le pagelle del primo trimestre. Questa volta mi hanno riferito che, contrariamente alla norma, è stato lo stesso direttore ad assolvere a questo compito, essendo purtroppo il mio maestro da un po' di tempo lontano dalle lezioni per ragioni di salute. Ho precisato che "mi hanno riferito" perché purtroppo proprio quel giorno ero a casa costretto a letto da una violentissima febbre. No, non si trattava, come qualcuno potrà insinuare, di "febbre asinina" o di "mal pagellare": era proprio un'influenza con tutte le regole, anche se non ho ben saputo se si trattasse del virus A, B o di qualche altra lettera dell'alfabeto. Ma lasciamo stare il discorso della malattia ormai superata definitivamente, e torniamo a quello della pagella. L'ho potuta avere fra le mani esattamente una settimana dopo e benché fossi certo di avere meritato una buona votazione, tuttavia non avevo il coraggio di aprirla ed in quei momenti ero tanto emozionato da sentirmi il cuore galoppare all'impazzata. Quando finalmente l'ho aperta e con la coda dell'occhio ho sbirciato i voti, il cuore, al contrario, mi si è fermato di colpo, mozzandomi quasi il fiato: la pagella era bella, anzi bellissima. Un pensiero mi è venuto subito alla mente: sono proprio degno di tanta stima da parte del mio maestro? Certamente non mi reputo uno scolaro perfetto e vorrei migliorare ancora in tutti i sensi, anche se i voti rimarrebbero tali e quali.

Ho avuto un certo imbarazzo, a dire il vero, e mille pensieri mi si accavallavano nella mente. Uno soltanto, infine, mi ha dato una certa tranquillità e calma: ho fatto sempre il mio dovere, mi sono impegnato con tutte le mie possibilità – mi son detto – non sono un genio, ma cerco di essere un onesto scolaro. Questo dell'onestà è il valore che il mio maestro e i miei genitori hanno cercato di farmi capire ed apprezzare sopra ogni altra cosa su questa strada, seguirò a camminare ed allora, anche se qualche dieci si tramuterà in nove od otto, non sarà poi, dopo tutto, un grande male.